



“Nonno Ascoltami!” Onlus

Ringrazio il ministero della Salute per l’opportunità data che consente a voci come la nostra, che rappresentano l’associazionismo e gli utenti, di portare all’attenzione dei decisori politici proposte volte a migliorare la vita dei cittadini.

La nostra Onlus da oltre 10 anni si occupa di prevenzione dei disturbi uditivi attraverso campagne di sensibilizzazione organizzate in tutto il territorio nazionale. In particolare abbiamo coinvolto gli Ospedali e i medici specialisti, che dedicano intere giornate alla prevenzione in piazza, incontrando i cittadini ed effettuando attività di screening e di informazione. Questo evento, partito da una sola piazza, negli anni è cresciuto esponenzialmente coinvolgendo ora oltre 40 città italiane. Negli anni confrontandoci con i cittadini abbiamo, infatti, compreso che la perdita uditiva è assolutamente sottovalutata e trascurata con gravi conseguenze in termini di isolamento per gli anziani e di difficoltà di apprendimento per i bambini. Un segmento estremamente a rischio è quello degli adolescenti, visto che secondo l’OMS entro il 2050 oltre 1 miliardo di giovani rischia danni permanenti all’udito per l’uso improprio dei dispositivi audio. Per completare il quadro del problema riporto le cifre diffuse dall’Oms: il 5% della popolazione mondiale vive con una perdita uditiva disabilitante; in Italia oltre 7 milioni di persone hanno un disturbo uditivo (1 su 3 degli over 65); il 47% non ha mai effettuato una controllo uditivo; 24 miliardi di euro è il costo della perdita uditiva non trattata. La buona notizia è che il 50% dei casi di ipoacusia potrebbe essere evitato con un’adeguata informazione ed educazione sanitaria.

Per questo rispondendo all’allarme lanciato dall’OMS, che sullo specifico ar-

gomento ha emanato una direttiva nel maggio 2017 (la n. 70.13) chiediamo al Governo di valutare l'opportunità di istituire programmi di formazione per professionisti del settore acustico e altri operatori sanitari; di rendere accessibili gli apparecchi acustici di alta qualità e altri servizi di comunicazione; di applicare la legislazione sull'esposizione al rumore nei luoghi pubblici e in generale di migliorare gli investimenti e l'accesso ai servizi sanitari, alla riabilitazione e alle tecnologie assistive.

Noi ci candidiamo ad essere portavoce presso il governo nazionale delle istanze relative alla cura delle capacità uditive; a diffondere campagne di conoscenza e dei corretti stili di vita e a sostenere i programmi governativi di screening di massa e di sensibilizzazione.